

RELAZIONE TITA CHIAPPINI – CORNA CLEM

Data della relazione

21/11/2018

Accesso stradale

Da Milano prendere l'autostrada A4 in direzione di Brescia. Uscire a Ospitaletto e proseguire per Iseo (SP510). Superare Iseo e continuare lungo la SP510 in direzione Boario Terme. Raggiungere Boario Terme e prendere la SP294 in direzione della val di Scalve. Seguire brevemente la strada in salita fino alla frazione di Garzone. Raggiungere la chiesa (semaforo subito prima) e, subito oltre, prendere la stradina a destra. Al bivio successivo prendere in salita sinistra. Seguire brevemente la strada fino ad un'ampia curva verso destra con parcheggio a sinistra (subito oltre si raggiunge un piccolo incrocio, una chiesetta bianca e la strada in salita diventa ad accesso vietato).

Avvicinamento

Dal parcheggio salire all'incrocio soprastante con chiesetta. Prendere la stradina asfaltata verso destra (divieto d'accesso). Seguire la stradina asfaltata ignorando i vari bivi e seguendo i segni blu (dal primo bivio si trovano indicazioni per Pianezze). Raggiungere l'ultima casa sulla sinistra (vecchia jeep allestita a biblioteca subito prima del cancello) e continuare lungo la successiva mulattiera (segni blu). Ignorare i bivi e continuare lungo la mulattiera che dopo poche decine di metri diventa sentiero. Superare alcuni tornanti e seguire sempre i segni blu. Raggiungere un breve tratto in falso piano verso sinistra (viso a monte) dove, sopra un masso, sono disegnati in blu una croce e 4 numeri. Continuare brevemente lungo il sentiero fino a trovare un bivio con indicazione verso destra per il corno Lino. Prendere il sentiero a destra e, dopo pochi metri, raggiungere un masso con indicazione gialla per la corna Clem verso sinistra e analogo cartello su albero. Prendere la traccia a sinistra e seguirla fino a superare una valletta (ignorare la vaga traccia che entra nel bosco verso destra). Proseguire brevemente lungo il sentiero e raggiungere poco oltre un bivio con cartello indicatore su albero per la corna Clem verso destra. Prendere la traccia verso destra e seguirla salendo nel bosco (bolli blu e poi qualche ometto) fino ad arrivare sotto la parete (cartello verso sinistra per No Ponte No Party e verso destra per P. I. X. e Tita Chiappini). Proseguire in falso piano per pochi metri verso destra fino all'attacco della via riconoscibile per la targa metallica con la scritta "Tita" (1:00h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 14 rinvii
- Camalots da n° 0.4 a 1
- C3 n°2

Note tecniche

- difficoltà: VII e A0 (o VIII- e A0)/RS2/II
- lunghezza: 200m (6L)
- esposizione: S
- quota partenza: 900m
- discesa: in doppia
- primi salitori: A. Federici, L. Filisetti (1998)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Periodo consigliato

Da settembre a maggio.

Relazione

La via inizia alla base di un piccolo speroncino qualche metro a destra del punto in cui il sentiero raggiunge la parete. Targa con scritta "Tita" alla base.

- L1 Salire dritti lungo lo speroncino fin dove questo termina alla base di un netto diedro. Spostarsi a destra del netto diedro e risalire lungo la fessura diedro parallela (placchetta con spit; la prima piastrina ha l'occhiello molto stretto). Al termine della placchetta raggiungere una pancetta e uscire a sinistra. Proseguire dritti un po' più facilmente (erba e arbusti) fino alla vicina sosta (20/25m; VII).
- L2 Spostarsi a destra della sosta e salire in leggera diagonale verso destra superando poi una breve fessura. Proseguire brevemente dritti e poi a destra lungo una lama fino al termine della struttura. Salire brevemente dritti e poi spostarsi a sinistra per superare il tratto atletico. Continuare brevemente verso destra fino alla sosta sotto un tetto (20/25m; VII-).
- L3 Salire inizialmente in diagonale verso destra (roccia sporca) fino ad un chiodo. Traversare in orizzontale verso destra per circa 7/8m. Salire dritti e superare un gradino rovescio. Continuare dritti ad una breve placca verticale. Risalire la struttura, superare un gradino rovescio e raggiungere subito sopra la sosta (25/30m; VIII- (?)).
- L4 Salire lungo la fessura in leggera diagonale verso sinistra. Al termine spostarsi a sinistra (erba). Salire dritti e poi a sinistra alla base di una placca verticale a buchi. Salire dritti fino alla sosta al termine della struttura (20/25m; VII- e A0).
- L5 Traversare a destra lungo un vago ripiano fin dove questo termina. Spostarsi a destra lungo la placca verticale (singolo impegnativo) fino ad un canalino erboso in leggera diagonale verso destra. Salire la struttura e al termine (alberello) tornare a sinistra. Raggiungere un diedrino, risalire la struttura e raggiungere subito oltre la sosta (25/30m; VII).
- L6 Salire inizialmente dritti sopra la sosta fin dove la parete diventa più verticale e compatta. Traversare in diagonale verso destra e raggiungere lo spigoletto. Risalire brevemente lo spigoletto fino ad uscire dalle difficoltà alla base di un diedro verso sinistra. Risalire la struttura fino alla sosta al termine (25/30m; VII+).

Discesa con due doppie da 60m (attenzione alla fine della corda!) da S6 a S3 e da qui a terra.

Note

Interessante salita con alcuni passaggi impegnativi (L3 ha un passo azzerabile utilizzando un C3 n° 2; la difficoltà in libera è quella della relazione utilizzata ma, per quanto visto, il tiro sembra più impegnativo!). Chiodatura nel complesso buona anche se su L1 risulta un po' datata.

Lungo l'ultimo tratto dell'avvicinamento potrebbe tornare utile una forbice da giardiniere per i rovi presenti.